

Un museo inclusivo, accessibile e partecipato: la Guida del Museo Universitario di Chieti in easy-to-read

Antonietta Di Fabrizio

Assunta Paolucci

CINECA c/o Museo Universitario, Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Piazza Trento e Trieste, 1. I-66100 Chieti.
E-mail: mssb@unich.it

Maria Del Cimmuto

Alessia Fazio

BIBLOS c/o Museo Universitario, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Piazza Trento e Trieste, 1. I-66100 Chieti.
E-mail: maria2705@alice.it; alessia41@alice.it

Dario Scarpati

E-mail: scarpatidario@gmail.com

Maria Chiara Capasso

Dipartimento di Architettura, Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Viale Pindaro, 42. I-65100 Pescara.
E-mail: principessachiacchi@hotmail.com

RIASSUNTO

L'accessibilità (fisica, sensoriale, culturale, sociale ed economica) è un requisito imprescindibile per rendere pienamente fruibile a tutta la collettività il patrimonio culturale conservato presso i musei.

Nel 2021 il Museo Universitario dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha realizzato una Guida al percorso di visita "Origini della Vita" in linguaggio easy-to-read per rendere il Museo ancora più inclusivo, accessibile e partecipato.

Si vogliono così raggiungere alcuni importanti obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile quali: ridurre le disuguaglianze per potenziare e promuovere l'inclusione sociale (goal 10), rendere i luoghi inclusivi, sicuri, sostenibili e accessibili (goal 11) e rafforzare i rapporti di partenariato mediante attività di cooperazione. La redazione di questa Guida nasce, infatti, dalla collaborazione con l'associazione Diritti Diretti onlus di Chieti e con il dott. Dario Scarpati, esperto di museologia e di accessibilità museale.

Parole chiave:

museo, educazione, guida museale, accessibilità, easy-to-read.

ABSTRACT

An inclusive, accessible and participatory museum: the easy-to-read Guide of the University Museum of Chieti

Accessibility (physical, sensorial, cultural, social and economic) is an essential requirement to make the cultural heritage preserved in museums fully usable to the whole community.

In 2021, the University Museum of the "G. d'Annunzio" State University of Chieti-Pescara has created a guide to the "Origins of Life" exhibit in easy-to-read language to make the Museum even more inclusive, accessible and participatory.

In this way, we want to achieve some important objectives set by the 2030 Agenda for sustainable development such as: reducing inequalities to enhance and promote social inclusion (goal 10), making places inclusive, safe, sustainable and accessible (goal 11) and strengthen partnership relations through cooperation activities. Indeed, the drafting of this guide was born from the collaboration with "Diritti Diretti" Non-Profit Association of Chieti and with Dr. Dario Scarpati, expert in museology and museum accessibility.

Key words:

museum, education, museum guide, accessibility, easy-to-read.



Fig. 1. Simona Petaccia, giornalista, attivista e promotrice del turismo accessibile.

L'accessibilità (fisica, sensoriale, culturale, sociale ed economica) è un requisito imprescindibile per rendere pienamente fruibile a tutta la collettività il patrimonio culturale conservato presso i musei. Infatti, uno degli obiettivi fondamentali di un museo è proprio promuovere concretamente l'uguaglianza di partecipazione per tutti i visitatori, contribuendo attivamente alla trasformazione culturale dell'interpretazione della disabilità, creando programmi e risorse che supportino le differenti modalità di apprendimento dei visitatori. Il Museo Universitario dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara si impegna costantemente nella promozione e nella fruizione del proprio patrimonio culturale nel territorio mediante diverse attività e progetti. Ha collaborato per molti anni anche con la dott.ssa Simona Petaccia, giornalista e attivista, presidente della onlus Diritti Diretti di Chieti, prematuramente scomparsa nel 2019, con cui ha ideato e realizzato numerosi eventi per promuovere un turismo alla portata di tutti mediante accessibilità e inclusività. Nel gennaio 2021, l'associazione Diritti Diretti ha contattato il Museo per collaborare all'evento "Divertiamoci un mondo" (programmato per il 22 agosto 2021) organizzato in memoria della giornalista Simona Petaccia (fig. 1).

Questo evento è stato organizzato all'insegna dell'accessibilità e dell'inclusività (valori per i quali Simona Petaccia si è sempre battuta), e ha coinvolto diversi enti e associazioni del territorio, oltre all'associazione Diritti Diretti onlus di Chieti, il Comune di Chieti e il Museo Universitario. Questo plurievento ha avuto luogo dalle 18:30 alle 20:30 in vari punti della Villa Comunale e presso il Museo Universitario di Chieti dalle 16:00 alle 20:00 e la sua finalità principale è stata: "Se non è per tutti, non è divertimento".



Fig 2. Copertina della Guida del Museo Universitario di Chieti in easy-to-read.

Per tale occasione, il Museo ha realizzato una breve Guida al proprio percorso di visita sulle origini della vita in linguaggio semplificato (easy-to-read) per rendere l'esposizione ancora più inclusiva, accessibile e partecipata (fig. 2), e ha proposto il laboratorio tattile al buio "Tocchiamo la Preistoria". Per la realizzazione della Guida, il Museo si è avvalso della proficua collaborazione del dott. Dario Scarpati, esperto in accessibilità museale, che ha suggerito preziose indicazioni, e della dott.ssa Maria Chiara Capasso, graphic designer, che ha realizzato diverse illustrazioni presenti nella Guida, a sostegno del suo valore inclusivo ed educativo. Infatti, il disegno è il più semplice e intuitivo strumento con il quale l'uomo riesce a comunicare un messaggio, valicando anche i confini linguistici e le barriere cognitive. Pertanto, l'inserimento nella Guida di disegni del presunto aspetto reale del reperto consente al fruitore di acquisire con maggiore consapevolezza le caratteristiche talvolta poco evidenti sul fossile considerato o addirittura in alcuni casi (come per esempio nell'ammonite) di osservare le parti su cui non è avvenuta la fossilizzazione (fig. 3).

La Guida è stata distribuita gratuitamente per la prima volta il 22 agosto 2021 in occasione dell'evento descritto e continua a essere proposta gratuitamente ai visitatori del Museo Universitario di Chieti, così come il laboratorio tattile è un servizio didattico offerto a chiunque ne faccia richiesta.



Fig. 3. Disegno di un'ammonite realizzata nella Guida del Museo a confronto con il fossile.

LA GUIDA DEL MUSEO UNIVERSITARIO IN EASY-TO-READ

La Guida vuole essere un mezzo di apprendimento di cui qualunque persona possa avvalersi durante la visita al percorso sulle origini della vita del Museo Universitario di Chieti. Nella sua progettazione si è voluto rispondere a un preciso programma di intenti che può essere delineato nei seguenti punti:

1. che cosa si intende comunicare e a quale fine;
2. chi è il destinatario del messaggio;
3. in quale modo si verifica tale comunicazione.

Questa Guida è stata realizzata, infatti, con la finalità di far sì che i contenuti del Museo possano essere accessibili a tutti, partendo dalla consapevolezza che esistono disabilità cognitive, enormemente diversificate come grado, età, contesto sociale, che possono sicuramente influenzare la visita o scoraggiarne l'attuazione. "I disabili cognitivi non possono essere pensati come una categoria uniforme perché presentano infinite variegature nella loro situazione, e questo è ovviamente un problema molto grosso nell'affrontare attività educative o anche esposizioni o progetti speciali a essi dedicati. La disabilità cognitiva ci impone di tenere in considerazione aspetti 'altri' rispetto a quelli informativi o cognitivi, aspetti relativi a un differente tipo di fruizione museale, uno "stare bene", un'esperienza nuova e accattivante, un confronto con una realtà magari sconosciuta come può essere il museo, un contatto con persone e oggetti che non necessariamente debba portare ad apprendimento, ma può semplicemente offrire

gioia, gratificazione, serenità, stimolare la curiosità, la creatività, il coinvolgimento, ma anche il cambiamento" (Miglietta, 2017: 22).

Ma per quale motivo è stato scelto proprio l'easy-to-read per la redazione della Guida? Esso, promosso a livello europeo da Inclusion Europe e in Italia soprattutto da Anffas, è un linguaggio semplificato, che tutti, ma proprio tutti, possiamo leggere e capire (v. sito web 1). Costruito secondo un modello che predilige l'uso di parole facilmente comprensibili da chiunque e la semplificazione dei concetti, aiuta le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, ma anche bambini, persone anziane o non di madrelingua, a leggere e capire informazioni che, senza un'intermediazione, possono risultare di difficile comprensione. Il "Linguaggio facile da leggere" è uno strumento che, attraverso l'applicazione di regole semplici, ma ben definite, mira a rendere le informazioni più facili e, quindi, accessibili, consentendo in questo modo a tutti di non essere discriminati nell'accesso all'informazione (Span & Clementi, 2019). Il carattere utilizzato per la Guida è la font biancoenero© ad alta leggibilità, che facilita la lettura in particolare alle persone con dislessia (v. sito web 2).

È stata disegnata dal graphic designer Umberto Mischi, con la consulenza di Alessandra Finzi (psicologa cognitiva), Daniele Zanoni (esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento) e Luciano Perondi (designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino). Questi esperti hanno lavorato sul disegno della singola lettera in modo che non si confonda con le altre, soprattutto nel caso delle lettere speculari come b-d, p-q, a-e.

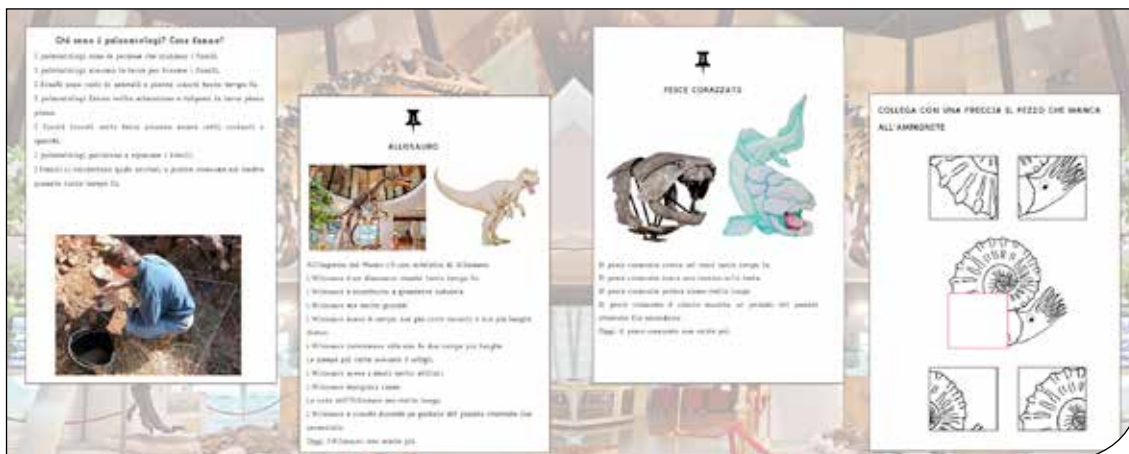


Fig. 4. Alcune pagine tratte dalla Guida.

Si sono differenziate le lettere che nelle comuni font presentano similarità eccessive, come capita a l con l o m con n.

Per una maggiore chiarezza anche in corpi piccoli (sotto gli 8 pt), l'altezza delle maiuscole è pari all'altezza delle ascendenti. Inoltre, si è enfatizzata la differenza tra ascendenti e discendenti rispetto all'occhio medio del carattere.

Su alcune lettere come M, W, P e R si è deciso di operare in modo più particolare: il disegno di M e W è stato differenziato aumentando il bianco all'interno di W. In P è stata divisa la congiunzione tra la parte curva e l'asta verticale.

La larghezza media delle lettere è maggiore rispetto alle comuni font di testo. È stato aumentato in proporzione anche il kerning e lo spazio tra parola e parola.

La Guida del Museo Universitario in ETR – easy-to-read – è stata realizzata basandosi su questa modalità di lettura ed espressione per comunicare e rendere comprensibili all'intera comunità informazioni e contenuti scientifici. Saper comunicare, saper trasmettere informazioni chiare, certe e verificate vuol dire accompagnare ciascun visitatore del nostro patrimonio nel percorso di piacevolezza che ha diritto a intraprendere nei luoghi della cultura. La comunicazione deve confrontarsi con la disabilità nel tentativo di superarne il limite, allargandosi alla concezione della valorizzazione del "per tutti"; deve essere universale pur tenendo conto delle differenze (Malafarina, 2017).

La Guida è stata stampata a colori, in formato A4 e rilegata con una spirale bianca.

In essa sono riportate una serie di informazioni:

- informazioni di visita;
- orari di apertura;
- informazioni su come raggiungere il Museo;
- descrizione degli spazi;
- descrizione di parole, ruoli e strumenti oggetto della Guida, nelle sezioni "Che cos'è la paleontologia. I fossili", "Chi sono i paleontologi? Cosa fanno?", "Gli strumenti del paleontologo", con l'inserimento di foto e immagini;

- descrizione del Museo;
- piantina del piano del Museo in cui sono riportati i reperti, contrassegnati dall'immagine di una puntina nera numerata;
- descrizione di sei reperti (allosauro, trilobite, pesce corazzato, ammonite, pecten e crinoide) attraverso una scheda in cui si identifica il reperto mediante la puntina nera numerata, il nome del reperto esposto nel percorso di visita, la foto, la riproduzione grafica di com'era nel passato, la descrizione in ETR.

La Guida si conclude con la parte "Gioca con noi", in cui sono state strutturate sei attività ludiche su ogni reperto analizzato per consentire al fruitore di assimilare meglio determinate caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti (fig. 4).

FINALITÀ DELLA GUIDA E OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030: RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La comunicazione e il linguaggio sono la prima grande forma di accessibilità. Comunicare in maniera corretta e avere comportamenti rispettosi di ogni tipo di condizione mostra che ognuno, in ogni luogo, può e deve essere se stesso all'interno di una comunità. Ecco perché diventa importante far sì che il nostro modo di relazionarci con gli altri tenga conto della persona e della cultura della alterità. Altro da me nella comunità per costruire la società di tutti e per tutti.

Mediante la realizzazione della Guida del Museo in linguaggio easy-to-read si vogliono raggiungere alcuni importanti obiettivi previsti dall'Agenda 2030. La dichiarazione introduttiva dell'Agenda 2030 assimila già il credo "Leave no one behind" (non lasciare indietro nessuno), e per il raggiungimento dei diciassette obiettivi per uno sviluppo sostenibile richiede infatti ai Paesi industriali e in via di sviluppo di non tralasciare nessuno nello sviluppo globale.

L'Agenda 2030 riconosce la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità quale guida e si oppone alla discriminazione di ogni tipo. Approvata a settembre

2015 dalle Nazioni Unite, i 17 obiettivi sostituiscono i precedenti otto obiettivi del millennio dell'anno 2000 e includono esplicitamente le persone con disabilità. Le istituzioni museali dovrebbero caratterizzarsi per essere un luogo di formazione, di rappresentazione e rispetto per le diversità, di coesione sociale, confronto e sviluppo delle identità culturali e personali. Un effettivo riconoscimento delle potenzialità inclusive dell'educazione al patrimonio potrà avvenire nel momento in cui la promozione del diritto di tutti alla partecipazione culturale, soprattutto di coloro che vivono esperienze di emarginazione, verrà evidenziata come missione quotidiana delle istituzioni culturali. A tal fine è necessario ridurre le esperienze di esclusione sociale all'interno dei musei e sviluppare una specifica offerta educativa a seconda dei diversi utenti (Tiberti, 2020: 8). Gli obiettivi che il Museo Universitario desidera perseguire, perciò, mediante la realizzazione di questa prima Guida riguardano essenzialmente due aspetti: ridurre le disuguaglianze per potenziare e promuovere l'inclusione sociale (goal 10), rendere i luoghi inclusivi, sicuri e sostenibili e accessibili (goal 11) e rafforzare i rapporti di partenariato mediante attività di cooperazione.

Consentire a una persona, indipendentemente dalla sua specificità, di fruire autonomamente, del patrimonio culturale significa riconoscere e rispettare i suoi diritti fondamentali come essere umano. Così facendo se ne favorisce l'inclusione, dal momento che se ne favorisce l'autonomia.

All'insegna di quanto scriveva Gadamer, cioè che "la cultura è l'unico bene che, quando viene distribuito, aumenta di valore", è necessario infatti operare un definitivo cambio di paradigma, di prospettiva, che parta dall'idea fondamentale dell'Uguaglianza di tutti gli esseri umani, che non divida in categorie, ma renda ugualmente disponibili e accessibili a tutti la cultura, i contenuti, i luoghi, favorendo un maggiore scambio tra persone e culture, che può portare a un nuovo umanesimo, più ricco e aperto all'esterno e verso gli altri.

Questa esperienza, che ha avuto ricadute molto positive nel territorio in quanto la Guida viene richiesta e apprezzata da tutti i fruitori, sollecita ulteriormente il Museo Universitario di Chieti a impegnarsi fortemente nella realizzazione di attività e strumenti per il superamento delle disuguaglianze nei confronti dei visitatori e più in generale delle comunità territoriali, lanciando quindi un'indicazione chiara per il futuro. A questa prima Guida seguirà, infatti, la realizzazione di altre guide in easy-to-read per rendere interamente fruibile a tutti ciascun percorso di visita del Museo

Universitario di Chieti. Un atteggiamento di apertura totale, volto a offrire a tutti uguali opportunità di godimento e di comprensione, e quindi di riappropriazione, del patrimonio culturale. Un processo che passa, innanzitutto, per il rispetto della diversità che viene affrontata realisticamente come una sfida difficile e complessa – pregiudizi e ostacoli da superare, attenzioni da intercettare, esigenze non omogenee cui dar risposta, nuovi strumenti operativi da mettere in campo –, ma che si presenta allo stesso tempo come un'opportunità per la ricchezza di prospettive, di valori, di visioni che apporta nel museo, costringendo i diversi soggetti al confronto e talvolta al radicale superamento di comportamenti e linee di azione pregresse. E per poter fare questo sicuramente è necessario rafforzare i rapporti di partenariato mediante attività di cooperazione. Infatti, i progetti migliori nascono dalla sinergia tra enti, e l'esperienza sopradescritta rappresenta un'azione importante per ampliare la capacità di fruizione del Museo Universitario di Chieti e per promuovere l'educazione all'accessibilità, all'uguaglianza e all'inclusività per una società più equa e coesa.

BIBLIOGRAFIA

MALAFARINA A.G., 2017. *Non c'è accessibilità senza comunicazione*. In: Cetorelli G., Guido M.R. (a cura di), *Il patrimonio culturale per tutti. Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità*. Quaderni della Valorizzazione - NS 4, MiBACT, pp. 123-130.

MIGLIETTA A.M., 2017. *Il museo accessibile: barriere, azioni e riflessioni*. *Museologia Scientifica*, n.s., 11: 11-30.

SPAN S., CLEMENTI P., ARBULLA D., 2019. *Museo accessibile: il Linguaggio facile da leggere e la Comunicazione Aumentativa Alternativa per la divulgazione scientifica semplificata*. In: Martello S., Celi M. (a cura di), *Atti del XXVI Congresso ANMS, I musei al tempo della crisi. Problemi, soluzioni, opportunità*. Trieste 16-18 novembre 2016. *Museologia Scientifica Memorie*, 18: 127-130.

TIBERTI V., 2020. *Il museo sensoriale*. Sapienza Università Editrice, Roma.

Siti web (ultimo accesso 14.02.2022)

1) Anffas, Linguaggio facile da leggere, Linee guida www.anffas.net/it/linguaggio-facile-da-leggere/linee-guida/

2) biancoenero <http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>